

LETTERA	192
Denominazione	Giuditta Pasta a Rachele Ferranti
Data di stesura	1840 dicembre 26
Data di ricezione	
Regesto	Giuditta racconta della sua partenza imminente per Mosca e delle difficoltà nel combinare recite, ringraziando la madre per la sua lettera consolatoria. Esprime la sua gratitudine per le parole affettuose degli amici e manda abbracci a numerosi cari, tra cui la sua amica Lisa e la famiglia Locatelli.
Trascrizione	<p>Sabato 26 dicembre 1840</p> <p>Mia cara mamma mia, la preziosa tua del 5 andante venne a consolarmi jeri sera verso l'ora del pranzo, proprio mentre mi sembrava di vederti immesso ai miei figli, circondata dai nostri più cari amici seduti innanzi ad un profumato risotto, augurandone una buona porzione alla povera esiliata. Essendo per ora terminati i nostri affari cantatorj, partiremo a giorni per Mosca, ove resteremo circa un mese, poi torneremo qui a passar la Quaresima epoca, come dicono, buona pei concerti; dopo di che ci metteremo in viaggio per Varsavia, ove sento che mi sembrerà d'esserti assai vicina. Intanto continuate a scrivermi a Petersbourg, poiché pel riscontro di questa io sarò reduce da Mosca, per quelle che sono in viaggio mi verranno fedelmente inviate. Io non ho potuto indicarvi prima la mia partenza nell'incertezza in cui eravamo di far qualche recita, non avendo potuto combinar nulla, dovrò ricevere per conseguenza le cose vostre da qui, vale a dire tre giorni più tardi del solito: pazienza! Sperava di trovare nella tua amata letterina che la mia <b>popola</b> maggiore si era procurato un bel palco alla Scala, in buona compagnia e che pensava a divertirsi per accontentare il suo Git, e si preparava a dar ben dell'asino coll'accompagnamento di musica, ma non una parola di ciò. Sarà forse col venturo corriere che mi darai questa desiderata notizia. Addio mia cara, cara, cara. Dividi coi miei quattro <b>Lapagiellini</b> gli abbracci i più affettuosi del tuo Git</p> <p>P.S. I più bei saluti a tutti i nostri amici e molti abbracci alle nostre amiche, particolarmente alla mia Lisa.</p> <p>Lì 29 dicembre</p> <p>Grazie, grazie, grazie miei amatissimi amici per le amichevoli ed affettuose vostre espressioni, d'esse vennero a ricrearmi l'anima. Solo mi duole di non poter contraccambiarvi almeno in parte la gioja che mi recate, accresciuta dalla dolcezza che provo nell'esser grata. Vivete sani e felici, questi saran sempre fra i primi i fervidi voti dell'affezionatissima amica vostra Giuditta</p> <p>Cosa dirò mai che valga ad esprimere alla mia Lisa ciò ch'io sento, cara mille volte tu sei, madre amorosa, onde conosci pienamente con qual balsamo vai <b>accarezzando</b> il mio cuore, puoi figurarti come ti è riconoscente e di qual tempra è l'amore che ti porta la tua Giuditta che ti</p>

	<p>bacia teneramente colla tua Pelela e ti prega di divider mille abbracci col mio Lomazzino.</p> <p>Mia adorata mamma mia, ricevetti jeri la carissima tua del 10 andante, ove la godo di rilevare che ti sei fatta onore col risotto: io come vedi ne avea un presentimento, intanto io facea un pasticcio di crome e biscrome etc etc, il di cui risultato ti ha pur fatto piacere e questo è il maggior compenso che ambisce il tuo Git Git che ti ribacia con tutto l'amore. La Pina ti stringe al seno unitamente ai nostri cari figli. Addio cara, cara, ricordami alle Quinteri, a madame Traversi, alla Bianchina, alla Giuditta, alla famiglia Locatelli, all'ottimo e dolce Imperatori, al faceto Raiberti ed a Micheroux e di Banc</p>
Lingua	Italiano
Consistenza	cc. 2
Bibliografia	
Mittente	Giuditta Pasta
Destinatario	Rachele Negri
Data topica	San Pietroburgo
Note generiche	La lettera non è completa e pare essere stata trascritta o per lo meno contiene l'indicazione della data parzialmente coeva al resto del corpo della lettera.
Collocazione	JOB 16-01, Box 9, Folder 2
Ente conservatore	The New York Public Library – Music Division
Trascrizione (cognome, nome)	Germi Andrea